

Corso di Laurea in Scienze dei servizi Giuridici NUOVO ORDINAMENTO

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2009/2010

DISCIPLINE FONDAMENTALI – NUOVO ORDINAMENTO

Contabilità e bilancio (SECL nuovo ordinamento III anno)

Diritto amministrativo (SEPA – SECL nuovo ordinamento II anno)

Diritto amministrativo (SEGI nuovo ordinamento II anno)

Diritto amministrativo avanzato (SEPA nuovo ordinamento III anno)

Diritto commerciale (SEGI nuovo ordinamento II anno)

Diritto commerciale (SEPA nuovo ordinamento II anno)

Diritto commerciale (SECL nuovo ordinamento II anno)

Diritto commerciale avanzato (SEGI nuovo ordinamento III anno)

Diritto commerciale avanzato (SECL nuovo ordinamento III anno)

Diritto costituzionale (SEPA - SECL nuovo ordinamento I anno)

Diritto costituzionale (SEGI nuovo ordinamento I anno)

Diritto dei rapporti di lavoro (SECL nuovo ordinamento II anno)

Diritto dei rapporti di lavoro (SEGI nuovo ordinamento III anno)

Diritto dei rapporti di lavoro (SEPA nuovo ordinamento III anno)

Diritto della previdenza sociale (SECL nuovo ordinamento III anno)

Diritto dell'Unione Europea (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento II anno)

Diritto ecclesiastico (SEPA – nuovo ordinamento II anno)

Diritto penale (SEGI – SECL nuovo ordinamento II anno)

Diritto penale (SEPA nuovo ordinamento II anno)

Diritto privato (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento I anno)

Diritto privato comparato (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento III anno)

Diritto processuale amministrativo (SEPA nuovo ordinamento III anno)

Diritto processuale civile (SEGI – SECL nuovo ordinamento III anno)

Diritto pubblico comparato (SEPA nuovo ordinamento III anno)

Diritto tributario (SEGI – SECL nuovo ordinamento III anno)

Economia aziendale (SEGI nuovo ordinamento II anno)

Elementi di Diritto privato romano (SEGI – SECL nuovo ordinamento I anno)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento III anno)

Istituzioni di economia (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento II anno)

Filosofia del diritto (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento I anno)

Lingua inglese (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento I anno)

Sociologia (SEGI – SEPA nuovo ordinamento II anno)

Storia della costituzione romana (SEPA nuovo ordinamento I anno)

Storia delle codificazioni moderne (SEGI – SEPA – SECL nuovo ordinamento I anno)

DISCIPLINE A SCELTA – NUOVO ORDINAMENTO

Contabilità e bilancio (SEGI – SEPA nuovo ordinamento)

Diritto amministrativo avanzato (SEGI - SECL nuovo ordinamento)

Diritto commerciale avanzato (SEPA nuovo ordinamento)

Diritto ecclesiastico comparato (SEGI – SEPA - SECL nuovo ordinamento)

Diritto internazionale privato e processuale (SEGI – SEPA - SECL nuovo ordinamento)

Diritto privato per la pubblica amministrazione (SEGI – SEPA - SECL nuovo ordinamento)

Diritto processuale amministrativo (SEGI – SECL nuovo ordinamento)

Diritto pubblico comparato (SEGI – SECL nuovo ordinamento)

Diritto tributario (SECL – nuovo ordinamento)

Economia aziendale (SECL – SEPA nuovo ordinamento)

Elementi di Diritto privato romano (SEPA – nuovo ordinamento)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro (SEGI – SECL – SEPA nuovo ordinamento)

Sociologia (SECL - nuovo ordinamento)

Storia della Costituzione romana (SEGI - SECL nuovo ordinamento)

PASSAGGI DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO - PROVE INTEGRATIVE: PROGRAMMI e/o INFORMAZIONI

Diritto amministrativo

Diritto commerciale

Diritto costituzionale

Diritto dei rapporti di lavoro

Diritto ecclesiastico

Diritto privato

Diritto processuale civile

Filosofia del diritto

Istituzioni di economia

Lingua inglese

CONTABILITA' E BILANCIO (SECL)

Anno Accademico 2009/2010

Prof. Andrea Cardoni

Programma da 6 CFU

Parte prima LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL'UTILE.

Parte seconda. IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa.

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all'esame

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

ORARIO DELLE LEZIONI

Disponibile in segreteria.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

Martedì, ore 15,00-16,00

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

E-mail docente: acardoni@unipg.it

CREDITI

All'esame di Contabilità e Bilancio vengono attribuiti 6 crediti.

Per gli iscritti entro l'Anno Accademico 2004/2005, per i quali il vecchio ordinamento attribuiva un numero di crediti pari a 3, verrà stabilito un programma da concordare con il docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEPA-SECL)

DOCENTE: Dott. Annalisa Giusti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEPA – SECL) 12 CFU – A.A. 2009/2010- II anno

Obiettivi Formativi Specifici

Il corso di diritto amministrativo si articola in due semestri ed attribuisce n. 12 c.f.u. Obiettivo specifico è analizzare le principali tematiche afferenti lo studio del diritto amministrativo sostanziale, fornendo gli strumenti di base per la conoscenza della materia. Il corso mira altresì a fornire un quadro ampio e generale sul sistema della giustizia amministrativa, analizzando i tratti caratterizzanti la tutela nei confronti della pubblica amministrazione.

Programma del corso

Il corso si apre con l'analisi delle norme costituzionali di riferimento per la pubblica amministrazione e la sua attività. Segue lo studio dell'organizzazione amministrativa, delle situazioni giuridiche soggettive e delle loro vicende, del procedimento amministrativo e delle problematiche ad esso correlate. In maniera più sintetica verrà affrontato il tema delle obbligazioni della pubblica amministrazione e del sistema della giustizia amministrativa.

Testi di riferimento:

Il Testo di riferimento è E. CASSETTA "Manuale di Diritto amministrativo", Giuffrè, Milano, ultima edizione, pp. 1 – 687.

E' necessaria la conoscenza della Costituzione e delle principali fonti normative.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEGI) – 9 CFU – II ANNO

DOCENTE: Dott. Annalisa Giusti.

Obiettivi Formativi Specifici

Il modulo di diritto amministrativo attribuisce n. 9 c.f.u. Obiettivo specifico è analizzare le principali tematiche afferenti lo studio del diritto amministrativo sostanziale, fornendo gli strumenti di base per la conoscenza della materia.

Programma del corso

Il corso si apre con l'analisi delle norme costituzionali di riferimento per la pubblica amministrazione e la sua attività. Segue lo studio dell'organizzazione amministrativa, delle situazioni giuridiche soggettive e delle loro vicende, del procedimento amministrativo e delle problematiche ad esso correlate. In maniera più sintetica verrà affrontato il tema delle obbligazioni della pubblica amministrazione.

Testi di riferimento:

Il Testo di riferimento è E. CASSETTA "Manuale di Diritto amministrativo", Giuffrè Editore, Torino, ultima edizione, pp. 1 – 661.

E' necessaria la conoscenza della Costituzione e delle principali fonti normative.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEGI) 6 CFU – REGIME TRANSITORIO – ORDINAMENTO D.M. 509/99 – A.A. 2009/2010 – II anno

Gli studenti che non optano per il nuovo ordine degli studi a.a. 2009/2010, D.M. 270/04, concorderanno il programma direttamente con il Docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA) 9 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Livia Mercati

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS10

ORE: 54

SINTESI PER IL PROGRAMMA PER IL MINISTERO

Modulo 1: Contabilità di Stato: Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa. Modulo 2: Diritto dei beni pubblici: Definizioni e regime giuridico. L'amministrazione dei beni pubblici. La privatizzazione dei beni pubblici. Governo ed amministrazione dei beni culturali.

PROGRAMMA

Modulo 1: Contabilità di Stato (6 crediti): Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Modulo 2: Diritto dei beni pubblici (3 crediti): Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) - L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - La privatizzazione dei beni pubblici (oggetto di seminario: La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione) - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali – Il codice dei beni culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Modulo 1: Le lezioni del modulo 'Contabilità di Stato' si propongono di fornire le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo. Lo studente verrà messo in grado di comprendere - oltre alla circolarità del rapporto tra programmazione, gestione e controllo - la relazione tra le regole comunitarie della finanza pubblica e la formazione dell'indirizzo politico-economico nazionale, quella tra governo e parlamento in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria, quella tra politica ed amministrazione nel momento della gestione del bilancio e quella tra le regole civilistiche e quelle pubblicistiche in relazione all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. Lo studio di casi concreti in materia di controllo, di responsabilità amministrativa, di adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. fornirà inoltre l'indispensabile riscontro sul piano applicativo delle regole evidenziate ed analizzate nella parte teorica del corso.

Modulo 2: Le lezioni del modulo 'Beni pubblici' hanno l'obiettivo di far apprendere le nozioni giuridiche di base in materia di beni pubblici e di beni culturali, evidenziate attraverso l'analisi della loro evoluzione sul piano normativo e dottrinale. Verrà fatta emergere l'attuale impostazione 'oggettiva' della nozione di bene pubblico e le sue ricadute sulle tradizionali

forme di amministrazione e gestione del patrimonio pubblico, anche culturale, attraverso l'analisi di casi giurisprudenziali discussi in aula.

TESTI

Modulo 1: AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

Modulo 2: M. RENNA, Beni pubblici e L. CASINI, Beni culturali (dir. amm.), entrambi in Dizionario di Diritto pubblico, a cura di Sabino Cassese, Giuffrè, Milano, 2006, I, rispettivamente 714 ss. e 679 ss.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica consiste in una prova orale

DIRITTO COMMERCIALE – SEGI (N.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.
- Le società cooperative.
- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.
- Il fallimento e le altre procedure di soluzione della crisi d'impresa.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet;

G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa, 2. Diritto delle società, 3. Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali (quest'ultimo limitatamente alle procedure concorsuali), UTET;

V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE – SEPA (N.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.
- Le società cooperative.
- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet;

B. LIBONATI, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffré;

A. GAMBINO, Fondamenti di diritto commerciale, voll. 1. Gambino, Impresa e società di persone, e 2. Gambino-Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli;

G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa e 2. Diritto delle società, UTET;

F. FERRARA JR. - F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Giuffré;

V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE – SECL (N.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.
- Le società cooperative.
- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet;

B. LIBONATI, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffré;

A. GAMBINO, Fondamenti di diritto commerciale, voll. 1. Gambino, Impresa e società di persone, e 2. Gambino-Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli;

G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa e 2. Diritto delle società, UTET;

F. FERRARA JR. - F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Giuffré;

V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI) 9 CFU
DOCENTE: PROF. ENRICO TONELLI

NUMERO DEI CREDITI: Nove (9)

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: Ius 04

OBIETTIVI FORMATIVI: in coerenza con l'obiettivo del corso di laurea, la formazione di giuristi in grado di operare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale e di base dei principali istituti giuridici rilevanti nel settore della finanza, per l'acquisizione di una preparazione specifica utile nella

collocazione nel mercato del lavoro, segnatamente nel campo del credito e dell'intermediazione finanziaria.

PREREQUISITI: Perché lo studente sia ammesso a sostenere la prova finale, è necessario che abbia superato i seguenti esami: diritto privato; diritto costituzionale; diritto commerciale.

CONTENUTI: il corso è ripartito in moduli, il primo dedicato al diritto bancario e degli strumenti finanziari (Prof. Enrico Tonelli), il secondo al diritto degli intermediari (Prof. Filippo Parrella).

I MODULO: DIRITTO BANCARIO E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI. Il corso affronta i temi dell'impresa bancaria, con la sua disciplina speciale, e degli strumenti di mobilitazione della ricchezza. Oggetto di trattazione nella prima parte del corso è, quindi, l'ordinamento bancario e la sua evoluzione. Particolare cura è dedicata alle regole della vigilanza, alle esigenze della sana e prudente gestione della banca, con interessanti spunti per un'analisi delle cause e degli effetti, specialmente in punto di revisione della disciplina dei controlli sugli intermediari, della crisi, tuttora in atto, che ha colpito i mercati finanziari mondiali. Non saranno peraltro trascurati i profili della disciplina vigente che interessano i rapporti della banca con i risparmiatori, quale la trasparenza delle condizioni contrattuali, il credito al consumo. La seconda parte del corso, invece, ha ad oggetto gli strumenti di mobilitazione e di circolazione della ricchezza, partendo dai titoli di credito, che storicamente sono stati i primi strumenti offerti dall'ordinamento per la circolazione del credito, per arrivare alle più moderne ed evolute tecniche di rappresentazione degli investimenti in finanza, con specifico riferimento ai valori mobiliari e agli strumenti finanziari previsti dal T.U.F. e dalla recente legislazione speciale emanata per far fronte alla crisi dei mercati finanziari (D. L. n. 185 del 2008 convertito in L. n. 2 del 2009).

II. MODULO, DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI. Il corso si concentra sugli intermediari che prestano i servizi di investimento e il servizio di gestione collettiva del risparmio disciplinati dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58). In tale ambito saranno analizzati: i) i requisiti di tali soggetti; ii) le regole organizzative e comportamentali che i medesimi devono rispettare nello svolgimento dei predetti servizi nonché nell'attività di collocamento dei prodotti finanziari bancari e assicurativi; iii) le ulteriori regole previste a tutela dei risparmiatori nell'offerta fuori sede e nella sollecitazione al pubblico di prodotti finanziari; iv) la disciplina speciale dei contratti di investimento.

TESTI DI RIFERIMENTO:

PER IL I. MODULO:

- **DIRITTO BANCARIO:** Letture da R. COSTI, L'ordinamento bancario, Il Mulino, Bologna, IV Ed., 2007 che saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; **IN ALTERNATIVA:** M. PORZIO, Le imprese bancarie, Giappichelli Ed., Torino, 2007.

- **DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI:** B. LIBONATI, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffré, Milano 1999.

PER IL III. MODULO:

- **DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI:** Uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente: S. AMOROSINO (a cura di), Il diritto del mercato finanziario, 2° ed., Giuffré, 2008, limitatamente alle seguenti parti: parte I, cap. I; parte II, cap. da I a VII compresi; parte IV, cap. da I a III compresi; F. ANNUNZIATA, La disciplina del mercato mobiliare, 4° ed., Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli I, III, V, VI, VII, VIII, IX e XV.

DIRITTO COSTITUZIONALE (SEPA - SECL) 12 CFU

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Programma a.a. 2009/2010

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.

La I Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. Metodo di studio;
2. Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo);
3. I principi del decentramento: Regioni e governo locale;
4. Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà.

La II Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

1. Il sistema delle fonti del diritto;
2. Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;
3. Diritti e libertà.

Testi consigliati:

R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult. ed.;

oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, IX ed., 2008.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Modalità di verifica del profitto:

L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale.

Assegnazione delle tesi:

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito con il docente, oppure da questi suggerito.

N.B.: L'insegnamento della prima parte è tenuto dal Prof. Calvieri; l'insegnamento della seconda parte è tenuto dalla prof. Pesole.

DIRITTO COSTITUZIONALE (SEGI) 12 CFU

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma a.a. 2009/2010

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.

La I Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. Metodo di studio;
2. Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo);
3. Principi del decentramento: Regioni e governo locale;
4. Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà.

La II Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

1. Il sistema delle fonti del diritto;
2. Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;

3. Diritti e libertà.

Testi consigliati:

R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult. ed.;

oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, IX ed., 2008.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Modalità di verifica del profitto:

L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale.

Assegnazione delle tesi:

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito con il docente, oppure da questi suggerito.

N.B.: L'insegnamento della prima parte è tenuto dal Prof. Calvieri; l'insegnamento della seconda parte è tenuto dalla prof. Pesole.

DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO (SECL) 12 CFU **Diritto dei rapporti di lavoro – curriculum Secl (12 CFU)**

Docente: Prof. S. Bellomo

Programma a.a. 2009/2010

Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di parti monografiche dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda e la somministrazione di lavoro, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare, la

normativa europea in materia di orario di lavoro, di crisi di impresa e licenziamento collettivo, di distacco transnazionale di lavoratori.

Contenuti

I) Parte Generale

I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

II) Parte monografica

In alternativa a scelta dello studente

II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

II.2) Trasferimento d'azienda e somministrazione di lavoro

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

II.3) Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.

Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.

Esame

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà per tutti i candidati su tutti gli argomenti del programma.

Terminata la trattazione delle parti del programma sopra indicate con le cifre I.1 e I.2 agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di verificare la propria preparazione partecipando a prove scritte intermedie organizzate a fini di autovalutazione.

Testi consigliati

Parte Generale

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009, unitamente a

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.

Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:

R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.(comprensivo di tutti gli argomenti del programma);

ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino ult. ed.;

M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ed.;

e per la parte relativa al diritto sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.;

M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino ult. ed.;

L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Parte Monografica

Uno tra i seguenti tre testi.

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006;

2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione

3)M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).

Contenuti

I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I.2) I rapporti di lavoro

La fattispecie lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Testi consigliati

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009 (con esclusione dei capitoli XIV della parte I e dell'intera parte III), unitamente a

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.

Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:

R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.(comprensivo di tutti gli argomenti del programma);

ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino ult. ed.;

M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ed.;

e per la parte relativa al diritto sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.;

M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino ult. ed.;

L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO (SEPA) 12 CFU **Diritto dei rapporti di lavoro – curriculum Sepa (12 CFU)**

Docente: Prof. S. Bellomo

Programma a.a. 2009/2010

Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.

- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Approfondimento dei profili connessi al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, come regolato dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dai più recenti provvedimenti modificativi adottati in attuazione della legge delega del 4 marzo 2009, n. 15

Contenuti

I) Parte Generale

I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. I principi generali enunciati dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dai successivi interventi modificativi e integrativi.

Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro pubblico.

Le regole speciali in materia di rappresentanza sindacale e procedure negoziali.

Titolarità ed esercizio dei poteri datoriali da parte delle amministrazioni pubbliche.

La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico: soggetti, effetti, struttura e contenuti.

I tratti di specialità della disciplina del rapporto di lavoro pubblico: modalità di costituzione, disciplina delle mansioni e della retribuzione, disposizioni in materia disciplinare, eccedenze di personale e mobilità.

Testi consigliati

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009 (limitatamente alle parti I e II);

U. CARABELLI, M.T. CARINCI GHINI, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, Bari, ult. ed.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE - SECL - N.O. MODULO I

DOCENTE: Prof. S. Centofanti

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS;

il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

MODULO II

DOCENTE: Prof. S. Bellomo

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Le origini della previdenza sociale. I principi costituzionali in materia di previdenza sociale. I rischi protetti, Gli istituti della previdenza pubblica. Finanziamento e prestazioni degli enti previdenziali. Forme previdenziali integrative e sostitutive. Le forme previdenziali complementari. Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare. Vicende del fondo pensione. Vicende della posizione individuale nella previdenza complementare. Le prestazioni della previdenza complementare.

TESTI CONSIGLIATI

I PARTE

M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2009, limitatamente ai

capitoli I (con esclusione dei paragrafi 1-2-3-7-8-10); II; III (con esclusione dei paragrafi 28-29- 38-39); IV; V (con esclusione dei paragrafi 54-61-67-68-76-77); VI (con esclusione dei paragrafi 79-88-89-92-93-103-106-107-108)

oppure

M. Cinelli, Il rapporto previdenziale, Il Mulino, 2010, con esclusione del

Capitolo V

II PARTE

G. Santoro Passarelli, Trattamento di fine rapporto e previdenza

complementare, Giappichelli, 2007, limitatamente ai capitoli VIII, IX, X,

XI, XII, XIII

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SEGI – SEPA – SECL) 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI

OBIETTIVI:

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea e della Comunità europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Programma del corso a.a. 2009/2010

1) Parte generale:

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento comunitario. I tre pilastri.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure decisionali e il sistema normativo.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate. Regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno.

Le libertà garantite dal Trattato La libera circolazione delle merci

La libera circolazione delle persone e dei lavoratori

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing),
- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Brasserie du pêcheur, Faccini Dori)
- competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS)

Analisi delle sentenze della Corte Costituzionale italiana in tema di rapporti col diritto comunitario (Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria).

Altre sentenze e materiale di approfondimento verranno indicati durante il corso.

Libri di testo:

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona , Torino, Giappichelli editore 2009

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore (ultima ediz.)

DIRITTO ECCLESIASTICO (SEPA) 6 CFU

DOCENTE: Prof. Marco Canonico

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS 11

OBIETTIVI DEL CORSO:

Il Corso si propone di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse, rilevanza ed attualità della materia, anche nella prospettiva del pubblico impiego.

CONTENUTI:

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO:

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

DIRITTO PENALE (SEGI – SECL) 6 CFU

1) Modulo di Diritto penale – Parte generale - 3 cfu

DOCENTE: Dott. Stefania Sartarelli

Modulo di Diritto penale - Parte generale:

Obiettivi formativi

Il modulo è dedicato alla conoscenza e all'approfondimento dei più importanti istituti della parte generale del diritto penale.

Programma a.a. 2009/2010

Il principio costituzionale di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività). La legge penale nel tempo e nello spazio. La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone; concorso di reati). Pene e misure di sicurezza.

Seminario

Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Testi consigliati

- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, ult. ed.

Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

2) Modulo di Diritto penale parte speciale per l'impresa – 3 cfu

Docente:

Programma:

DIRITTO PENALE (SEPA) 6 CFU

DOCENTE: Dott. Stefania Sartarelli

Obiettivi formativi

Il corso sarà suddiviso in due unità modulari: la prima, dedicata alla conoscenza e all'approfondimento degli istituti di parte generale, sarà comune a tutti e tre gli indirizzi professionali in cui si articola il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. La seconda unità modulare comporta lo studio dei più significativi delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Programma a.a. 2009/2010

Modulo di Diritto penale - Parte generale - 3 cfu :

Il principio costituzionale di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività). La legge penale nel tempo e nello spazio. La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone; concorso di reati). Pene e misure di sicurezza.

Modulo di Diritto penale – Parte speciale per la pubblica amministrazione – 3 cfu, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: Nozioni introduttive. Il peculato. La concussione. La corruzione. L'abuso d'ufficio. I delitti di omissione di atti d'ufficio.

Seminario

Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Testi consigliati

- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, ult. ed.

- A. PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ult. ed., Milano.

Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

DIRITTO PRIVATO (SEGI – SEPA – SECL) 12 CFU
DOCENTE RESPONSABILE: Prof. Stefania Stefanelli

MODULO DI DIRITTO PRIVATO GENERALE (9 cfu) – Prof. Stefania Stefanelli

Programma a.a. 2009/2010

I candidati debbono conoscere il codice civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del codice e delle altre fonti interne e comunitarie. Il corso di lezioni si articola in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori:

- Le fonti del diritto privato - i soggetti dell'attività giuridica - l'impresa - beni e diritti reali - la tutela dei diritti - il regime patrimoniale della famiglia - i titoli di credito - la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale - cenni sulle successioni

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2009.

Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati

- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;

- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della pubblicità).

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale

MODULO DI DIRITTO PRIVATO DEL MERCATO (3 CFU) – Prof. Andrea Sassi

Programma a.a. 2009/2010

Il secondo semestre, nella prima parte, sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi del mercato e della concorrenza - lex mercatoria - cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e

statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni - antitrust e telecomunicazioni - la tutela del

contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica ed ai contratti del consumatore e

dell'utente nel diritto interno e comunitario - autonomia privata e squilibri negoziali - tutela del consumatore nelle

negoziazioni telematiche e responsabilità del provider - la dir. UE sul commercio elettronico - cenni sulla legislazione dei

programmi comunitari.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla

sessione estiva 2009.

Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su

una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati

- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato,

ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;

- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato,

Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della

pubblicità).

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (SEGI-SEPA-SECL)

DOCENTE: Prof. G. Marini

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese? L'emersione delle dicotomie fondamentali: pubblico/privato, mercato/famiglia. Alcune regole di base: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell. A proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration.

Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) L'importanza del pensiero sociologico critico: Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore. La responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico ed i Restaments ed Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, la giustizia contrattuale: unconscionability, la responsabilità del produttore. Il rinnovamento del metodo: il legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la

laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale. Ancora sulla oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale).

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. La metamorfosi dell'"istanza sociale". Distribuzione ed identità nelle regole del diritto privato.

Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo didattico dal titolo "The Globalization of legal thought" in lingua inglese. Il modulo affronterà i problemi dell'attuale processo di ricostruzione delle tradizioni giuridiche.

In contemporary comparative law analysis there has been an increasing emphasis on legal traditions which replaced a previous approach in terms of legal families and legal systems. Tradition plays a crucial role marking a boundary in a much stronger way than mere difference when we compare and contrast systems. As such the notion of tradition is the basis for a set of different arguments when we set out to discuss, reform or harmonize different systems. The course will show how tradition can work in the actual process of integration to limit or resist harmonization, to slow down its process or to minimize its impact.

TESTI CONSIGLIATI

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP XIII- SEZ. II-SEZ. III

Per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con i materiali illustrativi che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (SEPA)

DOCENTE: Prof.ssa Serenella Pieroni

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Testi consigliati

E. CASSETTA "Manuale di Diritto amministrativo", Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, ultima parte, Giustizia amministrativa

Modalità di verifica del profitto

Orale a conclusione del corso

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEGI – SECL)

DOCENTE: Prof. Mauro Bove

OBIETTIVI

Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele.

Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista dovrà trattare.

PROGRAMMA

- Il sistema delle tutele
- I principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Le questioni attinenti ai profili di rito del processo dichiarativo
- Il merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi d'impugnazione
- Introduzione alla giustizia privata
- L'arbitrato rituale

TESTI DI RIFERIMENTO

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009, da studiare nei primi due capitoli.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SEPA) 6 CFU

Docente: Prof. A. Pierini

Programma a.a. 2009/2010

Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri:

Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista - Stati in via di sviluppo; orme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Testi consigliati

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO (SEGI – SECL) 6 CFU

Docente: Dott. Simone F. Cociani

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita la parte generale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Il corso, avente la durata complessiva di 36 ore (per 6 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico 2009/2010 (settembre-dicembre 2009).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici nei vari curricula in esso previsti.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (cd. esonero) su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

Testi consigliati

A scelta dello studente.

A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;

G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007;

A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario;

P. Russo, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

F. Tesauro, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, UTET, Torino, 2007;

R. Lupi, "Diritto tributario", vol. di parte generale, Giuffrè, Milano, 2007;

G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, Cedam, Padova, ult. ed.;

Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore.

Coloro che lo desiderano, possono approfondire gli argomenti del corso su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", UTET, Torino, 2003, limitatamente alla parte generale.

Turni di assistenza

Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione riceve gli studenti e i laureandi nei giorni e con gli orari affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico, ovvero resi noti nel sito del docente stesso.

I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.

ECONOMIA AZIENDALE (SEGI) 6 CFU

Modulo Gestione e strategia di impresa

Docente:

PROGRAMMA

Modulo modelli di interpretazione delle dinamiche economiche e finanziarie d'impresa

Docente:

PROGRAMMA:

ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO ROMANO (SEGI – SECL) – 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Marialuisa Navarra

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 18

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso è diretto a fornire una conoscenza generale e di base dei principali istituti del diritto privato romano.

CONTENUTI: Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti: diritto romano e sue fonti; processo privato; atti negoziali; persone e famiglia; diritti reali; obbligazioni; donazioni e successioni (cenni).

MODALITA' DI VERIFICA: L'esame si svolge in forma orale.

TESTI: M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, ultima edizione

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEGI - SEPA – SECL) 6 CFU

Docente: Prof.ssa Mariangela Montagna

Obiettivi formativi: la conoscenza delle principali problematiche applicative del Diritto processuale penale

Programma: a.a. 2009/2010

I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. - Le prove ed il procedimento probatorio. - Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L'udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato penale. - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Testi consigliati

a) parte generale:

- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

o, in alternativa,

- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffr , Milano, ultima edizione

b) parte speciale:

- AA.VV., Prova penale e metodo scientifico, Utet, 2009.

- La procedura per accertare la responsabilit  degli enti, di A. Gaito, in Manuale di procedura penale, di Pisani – Molari – Perchinunno – Corso – Dominioni – Gaito – Spangher, 8° ed., Bologna, 2008, pp. 667-683.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

Modalit  di verifica del profitto:

La preparazione degli studenti   verificata attraverso una prova orale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA (SEGI - SEPA - SECL) MODULO DI PARTE GENERALE (6 crediti)

Docente: Prof. Leonardo Ditta

Obiettivi

Il corso ha come scopo quello di dotare gli studenti degli strumenti di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici di carattere generale, ma anche quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

Contenuti

1. Nozioni preliminari di matematica per lo studio dell'economia
2. Il mercato e i prezzi: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; l'equilibrio economico.
3. Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: contabilit  nazionale; il modello reddito-spesa; consumi, risparmi, investimenti, spesa pubblica, occupazione, moneta e livello dei prezzi; disoccupazione. I modelli a prezzi costanti il modello IS-LM e il modello Ad-As.

Testi consigliati

Uno dei seguenti, a scelta:

- Balestrino A., Chiappero Martinetti, E. "Manuale di Economia Politica", Simone Edizioni, Napoli 2005.
- Cozzi T., Zamagni S.: "Principi di Economia Politica", Il Mulino, Bologna, 2004.
- Begg, Fischer, Dornbusch : "Economia" McGraw-Hill 2008.

MODULO DI PARTE SPECIALE (3 crediti)

Parte speciale - 3 crediti (prof. G. Dallera)

Anno accademico 2009-2010

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti della tematica macroeconomica, in modo da ampliare le basi culturali per studenti orientati alla metodologia dell'analisi giuridica.

Contenuti

L'inflazione; bilancia dei pagamenti e tassi di cambio; il commercio internazionale; l'integrazione europea.

Testo consigliato:

Begg D., Fischer S., Dornbusch R.: Economia, McGraw Hill, Milano, Ultima ed. (3° ed. 2008), con sito web, capitoli 24, 26, 27, 30, 31, 32.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (SEGI – SEPA – SECL) 9 CFU

DOCENTE: Dott. Stefano Anastasia

Programma a.a. 2009/10

Obbiettivi e contenuto: Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della teoria del diritto, nonché la conoscenza dei temi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globalizzato odierno si trova ad affrontare. Un modulo conclusivo sarà dedicato alle questioni inerenti l'informatica giuridica.

Nella prima parte del corso, le e gli studenti saranno introdotti al linguaggio giuridico e ai nodi teorici fondamentali della filosofia del diritto (il diritto e la morale, il linguaggio e la norma giuridica, la teoria dell'interpretazione, il diritto come ordinamento e la pluralità degli ordinamenti).

Il successivo svolgimento del corso avrà luogo attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti sia nei paesi occidentali che nel sud del mondo.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.

Nell'ambito del corso e come attività integrativa di esso, gli/le studenti saranno introdotti alle questioni teoriche e applicative dell'informatica giuridica.

Testi consigliati

1. Mauro Barberis, Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica, Torino, Giappichelli, 2008, o un altro manuale di teoria generale del diritto da concordare con il docente
2. Stefano Anastasia, L'appello ai diritti. Diritti e ordinamenti nella modernità e dopo, Torino, Giappichelli, 2008
3. Tamar Pitch, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Torino, Giappichelli, 2004

A scelta, gli/le studenti potranno sostituire uno dei due testi indicati sub 2 e 3 con il seguente:

4. R. Borruso e al., L'informatica del diritto, Milano, Giuffrè, ult. ed., limitatamente alla parte prima
-

LINGUA INGLESE (SEGI – SEPA - SECL) – 9 CFU

DOCENTE: Prof. L. Boyle

PROGRAMMA

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso

si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.

C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale. L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, al fine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste sia di una prova scritta che di una orale. La prova scritta è divisa in due parti: la prima riguarda le parole chiavi di legal English e la grammatica studiata durante il corso, con risposte a scelta multipla. La seconda è la lettura di un brano con domande di comprensione. La prova orale, invece, consiste nella discussione di un argomento a scelta. Lo studente ha la facoltà di cercare l'argomento su internet o nei giornali inglesi in edicola. Alcuni siti consigliati sono:

<http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law>

<http://www.independent.co.uk/news/uk/crime>

<http://www.thelawyer.com>

<http://www.legalweek.com>

<http://media.guardian.co.uk/medialaw>

<http://jurist.law.pitt.edu>

<http://www.lawsociety.org.uk/home.law>

<http://www.ft.com/home/europe>

<http://www.economist.com>

La presentazione dell'argomento scelto non vuol dire la semplice ripetizione dell'articolo originale a memoria. Bisogna essere in grado di rispondere alle domande del docente a parole proprie, puntualizzando i tratti più salienti e dando un proprio giudizio coerente e sintetico.

INTEGRAZIONE CFU

L'esame per l'integrazione consiste esclusivamente in una prova orale come sopra indicato.

TESTO CONSIGLIATO

Law School, Liam Francis Boyle, Morlacchi Editore, Perugia.

SOCIOLOGIA (SEGI – SEPA) 6 CFU

Docente: Prof. Silvia Fornari

6 CFU – h. 36

Obiettivi e Programma a.a. 2009/2010 :

Il corso si propone di rispondere alla domanda "che cos'è la sociologia?" attraverso un percorso che dall'indagine sulle origini della scienza passa attraverso l'individuazione delle diverse componenti che caratterizzano lo studio della società. Si vanno così ad individuare gli elementi costitutivi della sociologia, dal concetto di cultura, struttura sociale, socializzazione ed interazione sociale, si passa allo studio delle forme di devianza, controllo sociale e disuguaglianze, allo studio delle istituzioni sociali. Si prenderanno poi in esame le origini della scienza sociale a partire dall'analisi di uno degli autori classici della sociologia tedesca: Werner Sombart.

Testi per l'esame:

1. Sombart W., *Le origini della sociologia*, a cura di S. Fornari, Armando, Roma 2008.
2. Smelser N. J., *Manuale di sociologia*, il Mulino, Bologna 2007.

Lecture consigliate per approfondimenti:

1. Amartya Sen, *La libertà individuale come impegno sociale*, Laterza, Roma-Bari 2007.
2. Bauman Z., *Il disagio della postmodernità*, Mondadori, Milano 2002.

Recapiti docente

Tel. Studio: 075/5854934-4939

E-mail: silvia.fornari@unipg.it

Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA (SEPA) – 6 CFU

Docente: Prof. Alessandro Mancinelli

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura in contesti storico-giuridici diversi,

dalla Repubblica al Tardo impero.

Programma a.a. 2009/2010

Dopo una breve introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di

cognizione del diritto romano, il corso darà conto del passaggio dal Regnum alla Repubblica e degli organi della costituzione

repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle

province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in

epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla

burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà riservata ai temi del reclutamento, della formazione e

dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

Testi consigliati

G. Crifò, *Lezioni di storia del diritto romano*, ultima edizione, con esclusione dei capp. 6, 8, 13 e 16

Recapito mail

E-mail: alemancinelli@libero.it

Orario di ricevimento

Mercoledì 17-18 o su appuntamento da concordare via mail

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (SEGI-SEPA-SECL) – 6 CFU

DOCENTE: Prof. Franco Alunno Rossetti

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 19

OBIETTIVI FORMATIVI: il corso si propone lo studio della formazione del codice civile del 1942 ed in particolare della disciplina del lavoro, attraverso l'indagine del contributo che la scienza giuridica italiana post-unitaria, e, soprattutto, la giurisprudenza decidente hanno apportato a tale processo formativo, funzionale alla comprensione degli istituti di diritto positivo vigenti.

PROGRAMMA 2009/2010: Richiamato, nei suoi profili generali, il problema della codificazione, ed in particolare il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia, il corso si svilupperà attraverso l'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Proibiviri industriali, fra il 1868 e il 1928.

TESTI da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:

Per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione:

- P. Rescigno, Introduzione al Codice civile, Laterza, Bari 2001 o, in alternativa
- C. Ghisalberti, La codificazione del diritto in Italia. 1865-1942, Laterza, Bari 2005.

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze e dei testi normativi analizzati durante il corso, pubblicati nella sezione materiali didattici del docente, e con lo studio di:

- S. Caprioli, Redenti giurista empirico, introduzione a REDENTI, Massimario della giurisprudenza dei Proibiviri, Roma 1906 (ripr. anastatica a cura e con un'introduzione di S. CAPRIOLI), Giappichelli, Torino, 1992 (disponibile presso la Biblioteca Giuridica unificata).
-

CONTABILITA' E BILANCIO (SEGI - SEPA)

Anno Accademico 2009/2010

Prof. Andrea Cardoni

Programma da 6 CFU

Parte prima La contabilità generale. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. La costituzione. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. Le operazioni inerenti agli acquisti. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. Le operazioni inerenti alle vendite. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. La liquidazione periodica dell'I.V.A. Le operazioni relative alle immobilizzazioni tecniche. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. Le operazioni relative alle cambiali. La chiusura generale dei conti. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. La riapertura dei conti. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. Il riparto dell'utile.

Parte seconda. Il bilancio di esercizio. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I principi generali della redazione del bilancio. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. Lo Stato patrimoniale. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. Il Conto economico. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I criteri di valutazione. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa.

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all'esame

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Orario delle lezioni

Disponibile in segreteria.

Orario di ricevimento degli studenti

Martedì, ore 15,00-16,00

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

E-mail docente: acardoni@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Crediti

All'esame di Contabilità e Bilancio vengono attribuiti 6 crediti.

Per gli iscritti entro l'Anno Accademico 2004/2005, per i quali il vecchio ordinamento attribuiva un numero di crediti pari a 3, verrà stabilito un programma da concordare con il docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO – (SEPA) A SCELTA - 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Livia Mercati

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS10

SINTESI PER IL PROGRAMMA PER IL MINISTERO

Contabilità di Stato: Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.

ORE DI LEZIONE: 36

PROGRAMMA

Contabilità di Stato: Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati anche attraverso l'analisi di casi pratici. Il patrimonio pubblico: nozioni generali ed evoluzione normativa.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Le lezioni si propongono di fornire le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo e di far apprendere le nozioni giuridiche di base in materia di beni pubblici. Lo studente verrà messo in grado di comprendere - oltre alla circolarità del rapporto tra programmazione, gestione e controllo - la relazione tra le regole comunitarie della finanza pubblica e la formazione dell'indirizzo politico-economico nazionale, quella tra governo e parlamento in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria, quella tra politica ed amministrazione nel momento della gestione del bilancio e quella tra le regole civilistiche e quelle pubblicistiche in relazione all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. Lo studio di casi concreti in materia di controllo, di responsabilità amministrativa, di adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. fornirà inoltre l'indispensabile riscontro sul piano applicativo delle regole evidenziate ed analizzate nella parte teorica del corso. In tema di beni pubblici verrà in particolare fatta emergere l'attuale impostazione 'oggettiva' della nozione di bene pubblico.

TESTI

AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica consiste in una prova orale

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEPA) 6 CFU

DOCENTE: prof. Enrico Tonelli

denominazione dell'insegnamento: Diritto commerciale avanzato.

numero dei crediti: Sei (6)

settore scientifico disciplinare: Ius 04

obiettivi formativi: in coerenza con l'obiettivo del corso di laurea, la formazione di giuristi in grado di operare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale e di base dei principali istituti giuridici rilevanti

nel settore della finanza, per l'acquisizione di una preparazione specifica utile nella collocazione nel mercato del lavoro, segnatamente nel campo del credito e dell'intermediazione finanziaria.

prerequisiti: Perché lo studente sia ammesso a sostenere la prova finale, è necessario che abbia superato i seguenti esami: diritto privato; diritto costituzionale; diritto commerciale.

contenuti: il corso è organizzato in unico modulo dedicato al diritto bancario e degli strumenti finanziari. Più precisamente, il corso affronta i temi dell'impresa bancaria con la sua disciplina speciale e degli strumenti di mobilitazione della ricchezza. Oggetto di trattazione, nella prima parte del corso, pertanto, è l'ordinamento bancario e la sua evoluzione, nella quale saranno segnatamente affrontate le regole della vigilanza, le esigenze della sana e prudente gestione della banca, con interessanti spunti per un'analisi delle cause e degli effetti, specialmente in punto di revisione della disciplina dei controlli sugli intermediari, della crisi, tuttora in atto, che ha colpito i mercati finanziari mondiali. Non saranno peraltro trascurati i profili della disciplina vigente che interessano i rapporti della banca con i risparmiatori, quale la trasparenza delle condizioni contrattuali, il credito al consumo. Nella seconda parte il corso ha invece ad oggetto gli strumenti di mobilitazione e di circolazione della ricchezza, partendo dai titoli di credito, che storicamente sono stati i primi strumenti offerti dall'ordinamento per la circolazione del credito, per arrivare alle più moderne ed evolute tecniche di rappresentazione degli investimenti in finanza, con specifico riferimento ai valori mobiliari e agli strumenti finanziari previsti dal T.U.F. e dalla più recente legislazione speciale emanata per far fronte alla crisi dei mercati finanziari (D. L. n. 185 del 2008, convertito nella L. n. 2 del 2009).

testi di riferimento:

- diritto bancario: Letture da R. Costi, L'ordinamento bancario, Il Mulino, Bologna, IV Ed., 2007 che saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; in alternativa: M. Porzio, Le imprese bancarie, Giappichelli Ed., Torino, 2007.

- Diritto degli strumenti finanziari: B. Libonati, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffré, Milano 1999.

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

DOCENTE: Silvia Angeletti

a.a. 2009 – 2010

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso si propone di offrire un inquadramento generale in materia di protezione della libertà religiosa a livello ultranazionale, con particolare riguardo al contesto europeo. Lo studio del fenomeno religioso nell'ambito delle istituzioni europee impone una distinzione preliminare tra gli strumenti normativi e giurisprudenziali di tutela della libertà di religione predisposti nell'ambito dell'Unione Europea e quelli corrispondenti del Consiglio d'Europa, tenendo presenti le reciproche interazioni e gli aspetti evolutivi connessi all'attuale dualismo giurisprudenziale ed alle sue prospettive di superamento. Oggetto di particolare approfondimento saranno dunque l'insieme degli strumenti di diritto comunitario e le disposizioni della Convenzione Europea dei diritti umani che - direttamente o indirettamente - garantiscono la protezione della libertà di pensiero, coscienza e religione. Ampio spazio sarà poi riservato all'analisi e al commento, con una lettura comparata, dei casi giurisprudenziali più rilevanti che toccano interessi religiosi individuali e libertà delle organizzazioni religiose.

PROGRAMMA

Il fattore religioso nella dimensione ultranazionale di tutela dei diritti di libertà. La protezione della libertà religiosa individuale e collettiva nella prospettiva internazionale e regionale: analisi comparata delle disposizioni a tutela della libertà di pensiero, coscienza e religione. Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Libertà religiosa individuale e libertà delle organizzazioni religiose nell'ordinamento giuridico comunitario. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei: Corte Europea dei diritti umani e Corte di

Giustizia delle Comunità europee. Aspetti e problemi del dualismo giurisdizionale europeo. Analisi comparata e commento di casi giurisprudenziali.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Macrì, M. Parisi, V. Tozzi, Diritto Ecclesiastico Europeo, Roma - Bari, Laterza, 2006 (esclusa Parte Prima).

Dispense integrative saranno messe a disposizione dalla docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (SEGI – SEPA – SECL) 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

A.A. 2009-2010

OBIETTIVI

L'intensificarsi delle relazioni tra persone fisiche e giuridiche stabilite nel territorio di Stati diversi determina il moltiplicarsi di rapporti che sfuggono alla competenza del solo diritto interno, rendendo necessario procedere all'individuazione del diritto applicabile e del foro competente nei singoli casi.

Questo corso, riprendendo temi già affrontati dallo studente nell'ambito dell'insegnamento generale di Diritto internazionale, si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice dei rapporti con elementi di internazionalità e di analizzare le norme sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge italiana del 1995, di riforma del sistema di diritto internazionale privato e processuale e nelle convenzioni internazionali in vigore. Una parte del corso sarà specificamente dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea, da alcuni anni in vigore nello spazio giudiziario europeo.

PROGRAMMA

Prima parte - Il diritto internazionale privato: la legge n.218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione.

Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.

La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. Dalla Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali al Regolamento CE 593/2008 ("Roma I").

Seconda parte - Il diritto internazionale processuale: Le norme sulla giurisdizione tra diritto internazionale, comunitario e nazionale. Criterio generale e criteri speciali di giurisdizione secondo la legge 218/95. La deroga alla giurisdizione italiana. La litispendenza all'estero. L'immunità dalla giurisdizione.

La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale. Le nuove competenze di cui al titolo IV del Trattato CE. Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità europee nell'interpretazione delle norme. I regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale.

Le norme sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo. Il Reg. 44/2001.

Il riconoscimento e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L. 218/1995.

TESTI CONSIGLIATI:

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.

TESTI INTEGRATIVI:

Per l'approfondimento della seconda parte: P.DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario. Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, Torino (Giappichelli ed.), ultima ediz. (capitoli I, II, III, IV).

Altre letture integrative di dottrina e giurisprudenza saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia di munirsi dei testi della Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; del Regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I); del Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Bruxelles I).

Queste normative si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz., oppure sono reperibili nel sito ufficiale delle Comunità europee.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

prova orale.

DIRITTO PRIVATO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (SEGI – SEPA –SECL) 6 CFU

Docente: Prof. Roberto Cippitani

Obiettivi: Obiettivo del corso è studiare procedure e le tecniche contrattuali delle pubbliche amministrazioni comunitarie e nazionali. In particolare si approfondiranno i contratti per l'attuazione dei programmi comunitari (sovvenzioni, appalti, mutui)

Programma a.a. 2009/2010:

Parte 1. L'attività contrattuale finalizzata all'attuazione delle politiche pubbliche. L'esempio dei programmi comunitari, nazionali e internazionali di finanziamento.

- I programmi di finanziamento
- Base giuridica, soggetti, tecniche di finanziamento
- Tecniche finanziamento: Appalti, Sovvenzioni, Operazioni finanziarie, altre tecniche di finanziamento

Parte 2. I contratti tra ente finanziatore e beneficiari.

- Il contratto per l'attuazione del programma.
- Caratteri generali del contratto di finanziamento
- Procedura di formazione e modifiche dei contratti
- Le obbligazioni derivanti dai contratti
- Effetti sui terzi

- Subcontratti e altri contratti con gli ausiliari
- Recesso, risoluzione
- Proprietà industriale
- Accordi tra i beneficiari (Associazione Temporanea di Impresa, Consortium Agreement, altri accordi)

Parte 3. I Contratti per l'attuazione dei programmi comunitari di ricerca

- Il Settimo Programma Quadro
- Il Contratto con la Commissione
- I contratti collegati

Testi consigliati:

Per la parte 1 e 2:

R. Cippitani, I contratti per l'attuazione dei programmi comunitari, in A. Palazzo. A. Sassi, Diritto privato del mercato, ISEG, Perugia, 2007, p. 577 ss (disponibile anche all'indirizzo)

Per la parte 3:

I.A. Liverani (a cura di), Linee guida per la partecipazione al Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, ISEG, Perugia, 2009, capitoli da I a VII (fino a pag. 92; si può richiedere anche all'indirizzo info@eucore.euQuesto indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.). Si consiglia inoltre la lettura degli allegati, in particolare il Grant Agreement e le bozze di contratti collegati.

RECAPITI E ORARIO DI RICEVIMENTO:

roberto.cippitani@unipg.itQuesto indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

ricevimento: lunedì dalle 16 alle 17

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (SEGI - SEPA) A SCELTA

DOCENTE: Prof.ssa Serenella Pieroni

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Testi consigliati

E. Casetta "Manuale di Diritto amministrativo", Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, ultima parte, Giustizia amministrativa

Modalità di verifica del profitto

Orale a conclusione del corso

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SEGI - SECL) 6 CFU

Docente: Prof. A. Pierini

Programma a.a. 2009/2010

Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri:

Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato

assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista - Stati in via di sviluppo; forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Testi consigliati

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO (SEPA) 6 CFU

Docente: Dott. Simone F. Cociani

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita la parte generale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Il corso, avente la durata complessiva di 36 ore (per 6 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico 2009/2010 (settembre-dicembre 2009).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici nei vari curricula in esso previsti.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (cd. esonero) su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

Testi consigliati

A scelta dello studente.

A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;

G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007;

A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario;

P. Russo, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

F. Tesaurò, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, UTET, Torino, 2007;

R. Lupi, "Diritto tributario", vol. di parte generale, Giuffrè, Milano, 2007;

G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, Cedam, Padova, ult. ed.;

Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore.

Coloro che lo desiderano, possono approfondire gli argomenti del corso su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", UTET, Torino, 2003, limitatamente alla parte generale.

Turni di assistenza

Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione riceve gli studenti e i laureandi nei giorni e con gli orari affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico, ovvero resi noti nel sito del docente stesso.

I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.

ECONOMIA AZIENDALE (SEPA - SECL) A SCELTA 6 CFU

Modulo Gestione e strategia di impresa

Docente:

PROGRAMMA

Modulo modelli di interpretazione delle dinamiche economiche e finanziarie d'impresa

Docente:

PROGRAMMA:

ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO ROMANO (SEPA) – 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Marialuisa Navarra

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 18

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso è diretto a fornire una conoscenza generale e di base dei principali istituti del diritto privato romano.

CONTENUTI: Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti: diritto romano e sue fonti; processo privato; atti negoziali; persone e famiglia; diritti reali; obbligazioni; donazioni e successioni (cenni).

MODALITA' DI VERIFICA: L'esame si svolge in forma orale.

TESTI: M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, ultima edizione

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO (SEGI – SEPA – SECL) 6 CFU

Docente: Prof. Ferretti

email: avv_ferretti@tin.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

1° MODULO

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici

connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale

insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010:

I collaboratori del datore di lavoro

I Lavoratori subordinati - Tipologie

Il contratto di lavoro

Contratti con contenuti formativi

Contratto di apprendistato

Contratto di inserimento

Rapporti di lavoro flessibili

Contratti di lavoro a tempo determinato

Contratto a tempo parziale

Contratto di somministrazione di lavoro

Contratto di lavoro ripartito

Lavoro intermittente

La scelta del lavoratore da assumere in base al costo

Riduzioni retributive

Riduzioni contributive

Riduzioni fiscali - Credito d'imposta

Libri - Registri ed altri documenti obbligatori

Tenuta dei libri, documenti e registri obbligatori

Comunicazioni ed autorizzazioni:

- Centri per l'impiego;

- autorizzazioni.

Vincoli e limiti all'assunzione ed obblighi di tipo amministrativo

Divieto di discriminazione

Obbligo di riserva - Lavoratori disabili

- Soggetti obbligati e lavoratori tutelati

- Adempimenti

- Procedure speciali

- Convenzioni

Centralinisti ciechi (privi della vista iscritti in albi professionali specifici)

Obbligo di precedenza

La retribuzione

Natura, tempi e modi di erogazione

Compensi costanti da erogare in ciascun periodo di paga

Elementi previsti dalla contrattazione individuale

Compensi fissi da erogare con periodicità diversa dal periodo di paga

Compensi variabili

Retribuzione durante le assenze retribuite esclusivamente dal datore di lavoro

Trattamento economico delle assenze indennizzate anche dagli Enti previdenziali

- Malattia

- Maternità

- Permessi per portatori di handicap - Legge n.104/1992

- Donazione del sangue

- Richiamo alle armi

- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria

- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

- Infortunio sul lavoro e malattie professionali

Assegno per nucleo familiare

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

2° MODULO

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010

Le assicurazioni sociali obbligatorie

INAIL

INPS

ENPALS - Lavoratori dello spettacolo

ENPAIA - Impiegati e dirigenti agricoltura

Ritenute previdenziali

Misura del contributo

La retribuzione imponibile ai fini previdenziali e contributivi

- Gli importi ed i valori che non concorrono a formare la retribuzione imponibile
- Retribuzioni in natura o fringe benefits
- Indennità e rimborsi spese per trasferte e trasferimenti

La retribuzione imponibile - Criterio di competenza

Minimali contributivi

- Definizione
- Limiti all'applicazione del minimale
- Minimale e rapporti part-time

Massimali contributivi

Retribuzioni convenzionali

- Settore edile
- Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati

Versamento dei contributi all'INPS e denuncia delle retribuzioni

La tutela previdenziale dei lavoratori dipendenti

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Modalità di compilazione
- Documentazione da allegare alla domanda
- Inquadramento contributivo
- Termini
- Sanzioni
- Contenzioso amministrativo

Versamento dei contributi all'INAIL

L'istituto dell'assicurazione INAIL

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Termini
- Modalità di compilazione
- Sanzioni
- Tabelle

Trattamento di fine rapporto

Come si determina il TFR

La tassazione del TFR

- Determinazione dell'imponibile
- Determinazione dell'aliquota
- Detrazioni d'imposta sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001
- Tassazione dei redditi derivanti da rivalutazioni
- Tassazione delle anticipazioni e degli acconti del TFR

Altre somme e valori rientranti nell'ambito della tassazione separata

- Importi
- Tassazione delle altre indennità e somme

Riforma tassazione TFR - Esempio

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

Sociologia (SECL) 6 CFU N.O.

Docente: Prof. Silvia Fornari

6 CFU – h. 36

Obiettivi e Programma a.a. 2009/2010 :

Il corso si propone di rispondere alla domanda "che cos'è la sociologia?" attraverso un percorso che dall'indagine sulle origini della scienza passa attraverso l'individuazione delle diverse componenti che caratterizzano lo studio della società. Si vanno così ad individuare gli elementi costitutivi della sociologia, dal concetto di cultura, struttura sociale, socializzazione ed interazione sociale, si passa allo studio delle forme di devianza, controllo sociale e disuguaglianze, allo studio delle istituzioni sociali. Si prenderanno poi in esame le origini della scienza sociale a partire dall'analisi di uno degli autori classici della sociologia tedesca: Werner Sombart.

Testi per l'esame:

1. Sombart W., Le origini della sociologia, a cura di S. Fornari, Armando, Roma 2008.
2. Smelser N. J, Manuale di sociologia, il Mulino, Bologna 2007.

Lectures consigliate per approfondimenti:

1. Amartya Sen, La libertà individuale come impegno sociale, Laterza, Roma-Bari 2007.
2. Bauman Z., Il disagio della postmodernità, Mondadori, Milano 2002.

Recapiti docente

Tel. Studio: 075/5854934-4939

E-mail: silvia.fornari@unipg.itQuesto indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Facoltà di Scienze della Formazione

Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA (SEGI-SECL) - 6CFU

Docente: Prof. Alessandro Mancinelli

Obiettivi

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura in contesti storico-giuridici diversi, dalla Repubblica al Tardo impero.

Programma a.a. 2009/2010

Dopo una breve introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano, il corso darà conto del passaggio dal Regnum alla Repubblica e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà riservata ai temi del reclutamento, della formazione e dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

Testi consigliati

G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, ultima edizione, con esclusione dei capp. 6, 8, 13 e 16

Recapito mail

E-mail: alemancinelli@libero.itQuesto indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento

Mercoledì 17-18 o su appuntamento da concordare via mail

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.
